



Rinviato sciopero di lunedì

Lo sciopero del trasporto pubblico locale, in programma per lunedì a Roma, è stato rinviato, lo rende noto Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, sottolineando: «Dai sindacati grande senso di responsabilità». «Esprimo apprezzamento - ha proseguito - anche a nome dei cittadini di Roma, per la decisione delle sigle sindacali».

l'Unità

SABATO
4 FEBBRAIO
2012

19



Foto di Alessandro Di Marco/Ansa

Una macchina per spalare la neve in azione in Piazza San Carlo a Torino



Foto di Massimiliano Schiazza/Ansa

L'ingresso per l'autostrada A24 verso Roma pattugliato dalla polizia stradale

Odissea Ferrovie

Un altro Intercity si blocca a Cesena

Alta velocità in tilt

Giornata campale per le Ferrovie dello Stato. Molti i treni bloccati, l'Alta Velocità ridotta e tante polemiche. L'appello delle Fs per oggi: «Non mettetevi in viaggio, fatelo solo se strettamente necessario».

NICOLA LUCI
ROMA

Treni bloccati per ore. Intere tratte ferroviarie scollegate. Un Intercity rimasto in panne in mezzo alla campagna della Romagna. Altri treni bloccati per quattro ore sulla tratta Roma e Ancona. E l'Alta Velocità ridotta a poche tratte. In Italia nevicata e la gestione dell'emergenza da parte delle Ferrovie diventa un caso.

Il gruppo ieri sera ha fatto sapere «di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario, si impegnano ad operare per mantenere aperta la rete». «La circolazione - spiegano Le Fs - è avvenuta con rallentamenti e ritardi, ma senza criticità, su tutta la rete. Criticità importanti sono state registrate nel pomeriggio sulla Roma-Cassino per la caduta sulla linea di numerosi alberi carichi di neve. Rispetto al Piano Neve, che prevedeva cancellazioni, sono stati rimessi in circolazione treni aggiuntivi. Per le prossime ore è previsto un forte calo della temperatura che potrebbe causare, sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, la formazione di manicotti e candelotti di ghiaccio con conseguenti difficoltà di captazione da parte delle locomotive».

Ieri chi ha potuto ha preso d'assalto i pochi treni disponibili. Una sessantina di passeggeri del treno Regionale veloce 2323 Ancona-Roma, partito da Ancona, sono rimasti bloccati per quattro ore da una tormenta di neve fra Fossato di Vico e Gualdo Tadino (Perugia), poi il convoglio è stato fatto retrocedere fino alla stazione di Fabriano, e i viaggiatori sono saliti su un Intercity, proseguendo il viaggio fino alla Capitale. È stato sbloccato a tarda

notte a Gualdo Tadino il Regionale veloce 2320 Roma-Ancona: i passeggeri, fa sapere il Gruppo Ferrovie dello Stato, «sono stati fatti scendere in stazione». Otto gli Intercity della linea Adriatica soppressi in base al programma di Trenitalia, e tre gli Eurostar. Gli altri treni circolano con ritardi medi di mezz'ora-un'ora.

Intanto i parlamentari liguri del Pd, Mario Tullio, Sabina Rossa e Andrea Orlando, hanno presentato un'interrogazione al ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Corrado Passera, sul blocco della circolazione ferroviaria di martedì scorso sulla linea La

Giornata campale
L'appello delle
Ferrovie: «In viaggio solo se necessario»

Spezia-Genova. «Nonostante nei fatti le precipitazioni nevose non abbiano assunto carattere di eccessiva straordinarietà - si legge nel testo - si è verificata, sulla tratta ferroviaria La Spezia-Genova, una sostanziale paralisi del trasporto ferroviario con gravissimi disagi per i cittadini. Molti convogli - sottolineano i parlamentari liguri del Pd - viaggiavano, oltre che con elevatissimi ritardi, tra i 43 ed i 147 minuti, con numerose vetture chiuse perché inagibili e comunque senza riscaldamento».

E oggi si prepara un'altra giornata campale. ❖

treni regionali sono bloccati. Quelli ad alta velocità partono con il contagocce. E i viaggiatori brancolano da una parte all'altra, senza riuscire ad avere notizie certe. Il Policlinico Genelli decide di disporre dei letti nel reparto solventi per gli infermieri che non sanno come tornare a casa.

Intanto scatta lo stato d'allarme. Il prefetto decide la serrata degli uffici pubblici, da ieri alle 16 e per tutto oggi. Chiudono anche il Colosseo e le aree archeologiche, i musei. Mentre Camera e il Senato rinviando week end a porte aperte.

IL PD: ENNESIMO FALLIMENTO

Oggi, la situazione peggiorerà. Il meteo prevede nevicate più intense. Per ordinanza del sindaco dalla mezzanotte di ieri si può circolare solo con le catene. Chiuse, ovviamente, anche le scuole. La decisione di lasciarle aperte sospendendo solo la didattica è storia passata. Il sindaco di Roma ha predisposto una nuova ordinanza: la chiusura oggi è totale. Con l'invito a «tutti i cittadini a evitare i movimenti inutili». E 2mila posti letto attivati per l'accoglienza dei senza dimora.

«State molto attenti perché fino a domani c'è una tendenza al peggioramento» avverte il sindaco, che continua a rivolgersi ai romani, con ap-

pele, messaggi su twitter, comunicati stampa, al termine di una giornata da dimenticare. «Con il passare delle ore, ai romani è sempre più evidente come, anche in questa occasione, sia dimostrato non all'altezza. lo attacca intanto il Pd.

Quanto ai ripari che dovranno essere predisposti nelle prossime ore contro la neve il governatore del Lazio Renata Polverini assicura: «Siamo nella fase di acquisizione di ulteriore sale». ❖

IL CASO

La Destra di Storace costretta a rinviare la "marcia" sulla città

Qualcuno l'ha già ribattezzata «neve antifa» (ovver, antifascista). I bianchi fiocchi infatti hanno costretto Storace a cancellare l'adunata della Destra a Roma, convocata per oggi contro il governo Monti. È lui stesso a dare l'annuncio del «triste» rinvio deciso all'insegna della «responsabilità» e dietro appello del sindaco Alemanno. «Da tutta Italia c'è gente che comunque vorrebbe mettersi in marcia...», avverte a consolazione Storace. Neanche fosse il 28 ottobre.

Rinaldo Gianola ricorda

la passione politica e la lealtà intellettuale di

PINO FERRARIS

che ha sempre saputo da che parte stare.